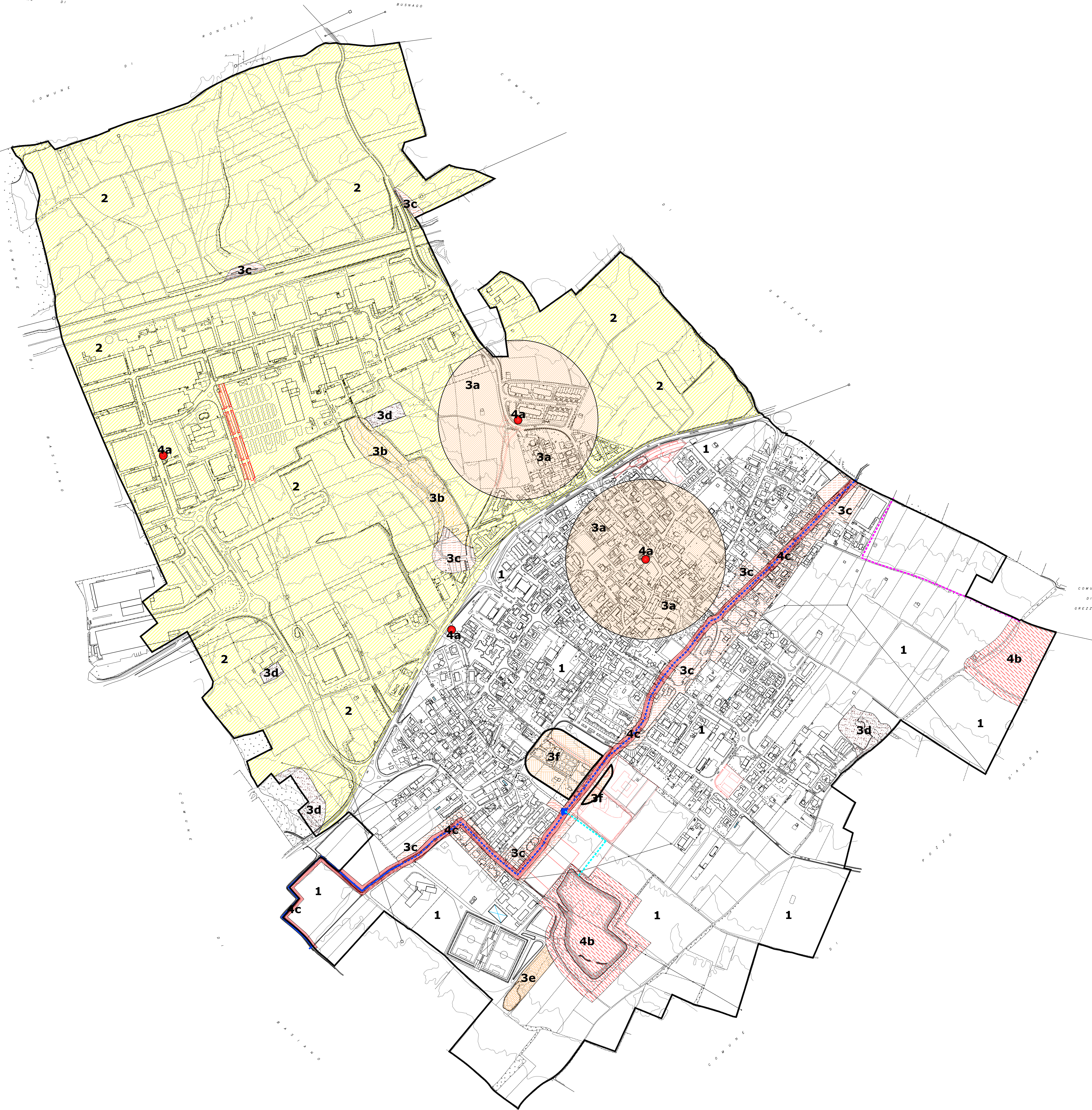


CLASSI DI FATTIBILITÀ GEOLOGICA

<p>Classe di fattibilità: 4a</p> <p><u>Fattibilità con gravi limitazioni</u></p> <p>Fascia di tutela assoluta dei pozzi comunali (raggio 10 m).</p> <p>Le zone di tutela assoluta, previste dal D.Lgs. 258/2000 art. 5 comma 4 e D.G.R. 10 aprile 2003, così come ripreso dall' art. 94 del d.lgs. 3 aprile 2006, n.152, aventi un'estensione di almeno 10 m di raggio, devono essere adeguatamente protette ed adibite esclusivamente alle opere di capotazione ed infrastrutture di servizio.</p>	<p>Classe di fattibilità: 4b</p> <p><u>Fattibilità con gravi limitazioni</u></p> <p>Area della vasca volano esistente e della nuova vasca volano in progetto a nord ovest del territorio comunale, unitamente ad un intorno di 20 metri misurati a partire dal ciglio stabile della scarpata della vasca stessa.</p> <p>La funzionalità della vasca esclude qualsiasi attività urbanistica se non relativa a sistemazioni preposte ad una migliore funzionalità e stabilità degli invasi.</p>	<p>Classe di fattibilità: 4c</p> <p><u>Fattibilità con gravi limitazioni</u></p> <p>Fasce di rispetto dei corsi d'acqua superficiali (anche tombinati).</p> <p>Ai sensi della D.G.R. 25 gennaio 2002, n. 7/7858 e D.G.R. 1 agosto 2003 n. 7/13950, lungo le aste fluviali, i canali e le rogge la distanza minima dei fabbricati di nuova costruzione, misurata orizzontalmente dagli argini del corso d'acqua, deve essere pari a m. 10.</p> <p>Entro questo limite sono consentite le opere pubbliche atte a garantire la messa in sicurezza della viabilità ordinaria.</p> <p>Entro questo limite sono vietate tutte le attività elencate all'interno dell'art. 96 del R.D. 25 luglio, 1904, n. 523.</p> <p>Inoltre, entro la fascia del 4 m dai limiti come sopra definiti sono vietate le piantagioni ed i movimenti terra.</p> <p>Ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 152/99 è vietata la tombinatura di qualsiasi corso d'acqua, che non sia imposta da ragioni di tutela di pubblica incolumità.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3a</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Aree comprese entro le fasce di rispetto dei pozzi pubblici, individuate secondo i criteri stabiliti dalla D.R.G. 6/15137 del 27/06/1996 e D.G.R. 10 aprile 2003, così come ripreso dal D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152, dal D.lgs. 18 agosto 2000, n. 258 e dall' art. 94 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152.</p> <p>In prossimità dei pozzi ad uso pubblico deve essere mantenuta una zona di rispetto di raggio pari a m. 200,00 oppure un'area di salvaguardia individuata tramite criterio temporale ai sensi della D.G.R. 27 giugno 1996, n. 6/15137, all'interno della quale sono vietati l'insediamento dei centri di pericolo e lo svolgimento delle attività riportate all'interno delle normative sopraelencate.</p> <p>Eventuali insediamenti residenziali dovranno presentare un'adeguata opera di protezione per eventuali dispersioni di liquami nel sottosuolo, soprattutto con la protezione a "doppia camera" delle opere di allacciamento all'impianto fognario.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3b</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Aree a forte pendenza dove il ruscellamento delle acque assume delle proporzioni considerevoli in occasioni di eventi meteorici eccezionali.</p> <p>Si prescrive il divieto di effettuare tombinature e riduzioni di deflusso delle sezioni idrauliche esistenti.</p> <p>Qualsiasi edificazione deve essere accompagnata da uno studio e progettazione di sistemazione idraulica del sito e di un suo intorno significativo.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3c</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Aree soggette ad allagamenti per laminazione, a causa dell'esistenza di sezioni idrauliche di deflusso insufficienti, in occasioni di eventi meteorici eccezionali.</p> <p>Si prescrive la realizzazione, di sistemazioni idrauliche preliminari a qualsiasi intervento, al fine di aumentare le sezioni di deflusso.</p> <p>Per l'esistente si raccomanda l'installazione di opportune difese da probabili allagamenti con l'installazione di impianti di sollevamento dell'acqua posizionati nei piani interrati.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3d</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Aree caratterizzate da riporto di materiale eterogeneo. La folta coltre vegetazionale impedisce una stima accurata delle caratteristiche fisiche e morfologiche nonché degli spessori dei materiali riportati.</p> <p>Ogni intervento è subordinato all'esecuzione di mirate campagne di indagine geognostiche ed ambientali atte a determinare le caratteristiche chimiche e fisiche del materiale riportato.</p> <p>Laddove si evidenzi un'alterazione dello stato chimico del suolo occorrerà predisporre il Piano di Caratterizzazione e la conseguente Procedura di Bonifica atta ad operare il ripristino dello stato dei luoghi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).</p> <p>Il parere sull'edificabilità risulta pertanto favorevole con consistenti limitazioni connesse alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene). La tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3e</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Ex cava Gera De Lucchi.</p> <p>Area degradata all'interno della quale è stata evidenziata una comprovata alterazione delle caratteristiche chimico - fisico - morfologiche del suolo e del primo sottosuolo.</p> <p>All'interno dell'area è stata riscontrata una situazione di degrado ambientale e paesaggistico (art. 48, NDA del P.T.C.P. della Provincia di Milano).</p> <p>L'area è oggetto di una procedura di bonifica e della conseguente messa in sicurezza del sito secondo le procedure di cui al D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale).</p> <p>Il parere sull'edificabilità risulta pertanto favorevole con consistenti limitazioni connesse alla verifica dello stato di salubrità dei suoli (Regolamento Locale di Igiene). La tipologia edificatoria può essere condizionata dai limiti raggiunti al termine degli interventi di bonifica.</p>	<p>Classe di fattibilità: 3f</p> <p><u>Fattibilità con consistenti limitazioni</u></p> <p>Fascia di rispetto cimiteriale.</p> <p>Aree soggette alle prescrizioni del regolamento di Polizia Mortuaria: D.P.R. 10/09/1990 n. 285 e D.G.R. n. 6 del 3/11/2004.</p>	<p>Classe di fattibilità: 2</p> <p><u>Fattibilità con modeste limitazioni</u></p> <p>Aree presenti nel territorio settentrionale di Trezzano Rosa.</p> <p>Terreni limoso-argillosi molto impermeabili, soggetti a dilavamento superficiale e ruscellamenti consistenti in occasione di eventi meteorici eccezionali. Falda molto profonda. Possibile presenza di strutture polliniche nel primo sottosuolo.</p> <p>Si prescrive la raccomandazione di evitare tombinature di canali, rogge e canalizzazioni dell'idrografia minore al fine di evitare l'instaurazione di eventuali sezioni di deflusso critiche, se non strettamente necessarie.</p> <p>Evitare la realizzazione di pozzi perdenti che avrebbero poche o nulle capacità di deflusso. Predisporre opportune difese del manufatto a probabili fenomeni di dilavamento e ruscellamento superficiale.</p> <p>Eseguire dettagliate indagini geognostiche per le nuove costruzioni, al fine di acquisire una descrizione esauriente delle caratteristiche geotecniche del suolo e del primo sottosuolo.</p>	<p>Classe di fattibilità: 1</p> <p><u>Fattibilità senza particolari limitazioni</u></p> <p>Aree presenti nel territorio meridionale di Trezzano Rosa, prive di problematiche geotecniche e idrogeologiche.</p> <p>Terreni sabbioso-gliolosi a buona capacità portante. Terreni drenanti. Falda molto profonda.</p> <p>Nessuna prescrizione.</p>
4a	4b	4c	3a	3b	3c	3d	3e	3f	2	1



Prescrizioni aggiuntive per tutte le classi

Prescrizioni di carattere sismico

Aree interessate da edificazione di edifici strategici e sensibili

Nell'area in esame, individuata come zona sismica di quarta categoria, nel caso di nuovi insediamenti di edifici strategici e rilevanti (secondo l'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n. 19904/03) ci si dovrà orientare nel seguente modo:

- per gli edifici da 0 a 5 piani** risulta Fa sempre superiore al valore di soglia corrispondente (0,9). In questo caso la normativa è da considerarsi insufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica. Si dovrà pertanto procedere alle indagini e approfondimenti previsti dal 3° livello in fase di progettazione per gli edifici strategici o rilevanti ricadenti nell'elenco tipologico di cui al d.d.u.o. n.19904/03; in alternativa, è possibile utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore. In questo caso anziché lo spettro della categoria di suolo B si potrà utilizzare quello della categoria di suolo C e nel caso in cui la soglia non sia ancora sufficiente si potrà utilizzare lo spettro della categoria di suolo D.
- per gli edifici oltre i 5 piani** risulta Fa sempre inferiore al valore di soglia corrispondente (1,5). In questo caso la normativa è da considerarsi sufficiente a tenere in considerazione i possibili effetti di amplificazione litologica e quindi si applica lo spettro previsto dalla normativa caratterizzato da una classe di pericolosità H1, ovvero una classe di pericolosità molto bassa che ha basse o nulle probabilità di essere coinvolta da un dissesto.

Prescrizioni di carattere ambientale

Ambiti soggetti a future trasformazioni urbanistiche (da commerciale / industriale a residenziale / verde pubblico / privato) e/o zone potenzialmente interessate da degrado qualitativo del suolo o del sottosuolo.

Valgono le indicazioni e le prescrizioni della sottoclasse 3d.

Prescrizioni di carattere geotecnico

Nuovi interventi edificatori

Per nuovi interventi permane l'obbligo di eseguire indagini geotecniche (ai sensi del D.M. 11/03/88 e D.M. 14/09/2005) al fine di determinare con precisione le caratteristiche geotecniche del suolo e del primo sottosuolo.



Comune di Trezzano Rosa
Provincia di Milano

COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005, N° 12 e della D.G.R. n° 8/7374 del 28 maggio 2008

Il Sindaco:

Il Segretario Comunale:

Consegna: Settembre 2008

Approvazione:

Tavola 10

Carta di fattibilità geologica per le azioni di piano

Scala: 1:5.000

Professionista incaricato:

Dott. Carlo Daniele Leoni
geologo



Via Manzoni, 16
20060 Bassano (MI)
tel.: 0295763037
fax: 0295761942
e-mail: info@geoarbor.it
Sito web: www.geoarbor.it

10

Consulenti e collaboratori:

Informattizzazione elaborati cartografici:

Geol. Davide Pezzotti
Daniele Pizzigoni

LEGENDA

- Limiti amministrativi
- Roggia Ambrosina: tratto a cielo aperto
- Roggia Ambrosina: tratto intubato
- Scolmatore della roggia Ambrosina: tratto intubato
- Nuovo scolmatore della Roggia Ambrosina: tratto intubato

AGGIORNAMENTO FOTOGRAMMETRICO CON NUOVI INTERVENTI IN FASE DI REALIZZAZIONE

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI MILANO

COMUNE DI TREZZANO ROSA



C PIANO DELLE REGOLE

ADOTTATO CON DELIBERA N° _____ DEL _____

APPROVATO CON DELIBERA N° _____ DEL _____

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

DOTT. ARCH. SERGIO VISCARDI

DOTT. ING. GIOVANNI VIGANI

COLLABORATORI _____ DOTT. ARCH. GIULIA GALDINI

DATA: SETTEMBRE 2008

SCALA OPERATIVA: 1 : 5.000

SCALA DI STAMPA: 1 : 5.000

INDAGINE GEOLOGICA: CARTA DI FATTIBILITÀ

TAV. _____

C8.2

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO